

## **Padova, Basilica di Sant'Antonio: ebrei, cristiani e musulmani commentano il Vangelo della Quaresima. Oggi secondo incontro sulla trasfigurazione di Gesù: interviene Yahya Abd al-Ahad Zanolò (COREIS)**

A Padova la Basilica di Sant'Antonio, in collaborazione con la Corsia del Santo "Placido Cortese", ospita ogni martedì di Quaresima, dal 23 febbraio al 23 marzo, un incontro interreligioso con la lettura e il commento del Vangelo della domenica precedente da parte di rappresentanti qualificati dell'Ebraismo, del Cristianesimo e dell'Islam. I cinque appuntamenti si tengono alle ore 20.45 nella Sala dello Studio Teologico, Basilica del Santo - Chiostro della Magnolia, in Piazza del Santo 11. L'incontro di oggi, martedì 2 marzo, si incentra sull'episodio evangelico della trasfigurazione di Gesù. Interviene come relatore musulmano il rappresentante della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Regione Triveneto Yahya Abd al-Ahad Zanolò.

"Dopo la benedetta serata trascorsa nella Basilica del Santo il 17 febbraio, quando assieme ad una delegazione di venti musulmani da più parti d'Italia abbiamo onorato la salma di Sant'Antonio, siamo stati felici di tornare a condividere con i frati francescani un altro momento di dialogo e confronto dottrinale in occasione della Quaresima", afferma l'Imam Zanolò. "Quello di stasera è il secondo dei cinque appuntamenti che ci vedranno uniti a commentare la stessa Parola Sacra che si è fatta Torah per gli ebrei, Uomo per i cristiani e Recitazione, *Qur'an*, per i musulmani. Ci accostiamo dunque ai Vangeli col profondo rispetto che deriva dal riconoscerne l'origine divina, così come abbiamo salutato in Sant'Antonio la dimensione universale della santità".

"Nella Rivelazione islamica, in riferimento a Gesù, Iddio dice: *Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce, a conferma della Torah che era scesa precedentemente: monito e direzione per i timorati* (Corano 5, 46). Il Signore sancisce così l'origine unica delle Rivelazioni abramiche", continua il rappresentante della COREIS Italiana. "La trasfigurazione di Gesù, per noi musulmani Spirito di Dio, Verbo divino nato da Maria Vergine e Sigillo della Santità atteso alla fine dei tempi, rappresenta lo svelamento della Verità e della Profezia, in una luce metafisica che unisce tutti gli Inviati da Adamo a Elia, da Mosè a Gesù fino a Muhammad, rendendosi accessibile a quei credenti che sapranno, come i discepoli sul monte, restare svegli ed entrare nella nube divina".

Nell'incontro inaugurale di martedì 23 febbraio i relatori avevano commentato un altro episodio del Vangelo di Luca (4, 1-13), in cui Gesù affronta nel deserto le tentazioni del Demonio. Con Yahya Abd al-Ahad Zanolò intervengono all'evento, che si intitola *Vangelo a tre per la convivialità delle differenze*, l'ex Presidente dell'UCEI (Unione Comunità Ebraiche in Italia) Amos Luzzatto e il Docente di Storia della Chiesa Prof. Giuseppe Butturini. Procedono alla lettura dei testi Filippo Crispo, Vittoria Bettella, Chiara Cirrone ed Elena Baraldi. Il musicista Giulio Andretta propone alcuni intermezzi musicali al pianoforte, mentre la moderazione dell'incontro è affidata a Don Giovanni Brusegan, delegato diocesano per il dialogo interreligioso.

**Yunus Distefano**

**Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa  
della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana  
ufficio.stampa@coreis.it  
Tel 333 6982421**